

Formula 1, qualifiche GP Messico: Pole Verstappen ma rischia. Leclerc 2° e Vettel 3°

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Max Verstappen su Red Bull si aggiudica la pole position del **Gran Premio del Messico**, ma il risultato potrebbe cambiare perché l'olandese **non ha rallentato alla doppia bandiera gialla**, quando nel finale **Bottas** è andato a muro. In attesa di eventuali penalità, prima fila per la Ferrari di Charles Leclerc davanti al compagno di squadra Sebastian Vettel. In quarta posizione la Mercedes di Lewis Hamilton. Quinto tempo per la Red Bull di Alexander Albon davanti alla Mercedes di Valtteri Bottas ed alle due McLaren di Carlos Sainz e Lando Norris. Nona la Toro Rosso di Daniil Kvyat che ha preceduto il compagno di squadra Pierre Gasly a chiudere la top ten. Quattordicesima in griglia la Alfa Romeo Racing di Kimi Raikkonen davanti al compagno di scuderia Antonio Giovinazzi.

Mattia Binotto, ha invocato il rispetto delle regole in tema di sicurezza: “Innanzitutto spero che Bottas stia bene. Questo è l'importante. So che sta facendo tutti i controlli. I nostri piloti con bandiera gialla hanno alzato il piede, poi oltre a bandiera gialla questo è un tema di sicurezza. C'è un pilota a muro, credo sia scontato rallentare. C'erano le bandiere gialle esposte, non si può non rallentare, non farlo vuol dire infrangere il regolamento”.

Il numero uno del muretto del Cavallino Rampante è rammaricato per non aver potuto vedere i propri alfieri completare l'ultimo tentativo: “Entrambi i nostri piloti stavano migliorando rispetto al proprio

giro. Difficile dire se fosse sufficiente o meno, ma entrambi stavano lottando per la pole. Si sarebbe giocata sui centesimi. Peccato, ma è capitato l'incidente. Entrambi i nostri piloti hanno rallentato, non c'era altro da fare“.

Binotto è stato poi interpellato sulle dinamiche in partenza, con le Rosse seconda (Leclerc) e terza (Vettel), ricordando quanto avvenuto a Sochi: “Meglio non porsi i problemi della Russia. La gara sarà lunga, abbiamo visto venerdì un grande degrado di gomme, il rettilineo è lunghissimo, prendere la scia è importante. Però credo per noi sia importante anche il risultato di oggi: avere le posizioni che ci meritiamo“, ha nuovamente sottolineato l'ingegnere reggiano, che ha poi specificato: “Lascerei fare il lavoro alla FIA, hanno tutti i dati per poter giudicare. Le immagini ci sono, lasciar fare il loro lavoro è giusto. E' un tema evidente di sicurezza a tutti gli effetti“.

Le prospettive per la corsa in programma domenica sono incerte per la Ferrari, che scatteranno al pari delle rivali con le gialle Medium: “Più di una sosta? Sarà gara difficile, top team si sono qualificati tutti con le medie, quindi temiamo tutti il degrado della gomma, Sappiamo che partire con le medie sarà importante. Chi parte con le medie può poi mettere anche le dure. Domani ne vedremo, non dico delle belle, ma sicuramente situazioni diverse. Dati cambiano da venerdì a domenica. Vero che degrado su Sebastian era buono, ma sono convinto che tutti vedendo i dati venerdì sono corsi ai ripari agendo su assetto e in gestione gomme durante la gara. La classifica delle qualifica mostra che siamo tutti vicini. Sarà gara tutta da giocare, le strategie avranno la loro importanza“.

GP Messico: i risultati della qualifica Pos. N. Pilota Team Tempo

1	33	M. Verstappen	Red Bull	1'14	3758
2	16	C. Leclerc	Ferrari	1'15	3024
3	5	S. Vettel	Ferrari	1'15	3170
4	44	L. Hamilton	Mercedes	1'15	3262
5	23	A. Albon	Red Bull	1'15	3336
6	77	V. Bottas	Mercedes	1'15	3338
7	55	C. Sainz	McLaren	1'16	3014
8	4	L. Norris	McLaren	1'16	3322
9	26	D. Kvyat	Toro Rosso	1'16	3469
10	10	P. Gasly	Toro Rosso	1'16	3586
11	11	S. Perez	Racing Point	1'16	3687
12	27	N. Hulkenberg	Renault	1'16	3885
13	3	D. Ricciardo	Renault	1'16	3933
14	7	K. Raikkonen	Alfa Romeo	1'16	3967
15	99	A. Giovinazzi	Alfa Romeo	1'17	3269
16	18	L. Stroll	Racing Point	1'18	3065
17	20	K. Magnussen	Haas	1'18	3436
18	8	R. Grosjean	Haas	1'18	3599
19	63	G. Russell	Williams	1'18	3823
20	88	R. Kubica	Williams	1'20	3179